

CODICI

Tipo scheda **BDM**

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale 00000137

LOCALIZZAZIONE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia RN
Comune Novafeltria
Località Perticara

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo
Denominazione del contenitore
architettonico/ambientale Sulphur Museo Storico Minerario
Denominazione spazio viabilistico Via Montecchio, 20 (c/o cantiere Certino)
Specifiche Gallerie della Miniera didattica

UBICAZIONE

INVENTARIO

Numero 00000137

OGGETTO

OGGETTO

Definizione oggetto carrello per la ripiena
Definizione della categoria generale mezzi di trasporto

AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

Datazione sec. XX prima metà

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia acciaio
Tecnica fusione

MATERIA E TECNICA

Materia ferro
Tecnica forgiatura/ laminatura/ piegatura/ foratura/ rivettatura

MISURE

Unità cm
Altezza 110
Larghezza 75
Profondità 10
Lunghezza 140

USO

Funzione scaricare il materiale di ripiena
Modalità d'uso Il carrello, detto a bocca di pesce, veniva usato per scaricare il materiale esausto nelle gallerie di 'ripiena', ovvero in fase di riempimento, tramite i 'fornelli', passaggi verticali presenti tra un livello e l'altro.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Il carrello si differenzia dai normali vagoni da trasporto per la modalità di ribaltamento e la particolare 'bocca' sagomata per scaricare il materiale nei 'fornelli' cioè i passaggi verticali tra i livelli.

Notizie storico-critiche

Le modalità di coltivazione mineraria mediante la tecnica della 'ripiena' si è affermata nello sfruttamento delle miniere di Perticara, con l'entrata della società Montecatini dopo il 1917. L'aumento della produzione e l'esplorazione sistematica delle lenti di zolfo, ha infatti portato ad abbandonare le precedenti tecniche dette a 'camera e pilastri' che non permettevano il completo sfruttamento del minerale. Nella tecnica della 'ripiena' si risolve il problema di garantire la stabilità strutturale, procedendo ad un nuovo scavo solo dopo aver riempito le aree già sfruttate. Questo permette di 'coltivare' l'intero spessore della lente di zolfo. Il materiale usato per la 'ripiena' è il ginesio o brusaia, cioè l'inerte ottenuto dopo la fusione del minerale di zolfo nei forni esterni. L'inerte rientra infatti in miniera attraverso il pozzo Paraiso, (collegato alle gallerie di riflusso e quindi non usato per la normale circolazione) e viene quindi smistato nei diversi livelli. Tra i vari livelli si aprono dei collegamenti verticali, chiamati 'fornelli' che permettono di scaricare l'inerte nel livello ormai esaurito, riempirlo garantendo quindi stabilità statica alla struttura, ed iniziare una nuova esplorazione sopra lo stesso.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tipo

fotografia digitale

Nome File



COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data

2012

Nome

Benassi A.

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati